

TRIBUNALE DI NOVARA

Sezione civile

Il Giudice

letto il ricorso ex art. 67 CCII proposto da Nunzia Asero, nata a Angera (VA) il 22.02.1977, residente in Romagnano Sesia (NO), vicolo Belvedere n. 4, cod. fisc. SRA NNZ 77B62 A290I, con l'assistenza dell'OCC dott. Massimiliano Fiora;

letta la relazione ex art. 68, co. 2, CCII redatta dall'OCC;

letta memoria di chiarimenti depositata in data 8.03.2024;

esaminata la documentazione depositata agli atti del fascicolo;

ritenuto che sussista la competenza del Tribunale di Novara ai sensi dell'art. 27, co. 2. e 3, C.C.I.I., avendo la ricorrente la propria residenza in un comune rientrante nel circondario di questo Ufficio giudiziario;

rilevato che:

- la ricorrente riveste la qualifica di consumatore come definita dall'art. 2, co. 1, lett. e), CCII (*"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*), essendo persona fisica che presta attività di lavoro dipendente ed è gravata da debiti personali;
- la ricorrente versa in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2, co. 1, lett. c), CCII;
- la ricorrente non è già stata esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (v. art. 69, co. 1, del d. lgs. n. 14/2019);
- il ricorso risulta corredato della documentazione prevista dall'art. 67, co. 2, CCII;
- al ricorso è allegata la relazione redatta dall'OCC prevista dall'art. 68, co. 2, C.C.I.I.;
- l'OCC ha dato notizia dell'avvenuto conferimento dell'incarico agli enti indicati nell'art. 68, co. 4 CCII;
- il piano prevede il pagamento in misura integrale delle spese di procedura e il pagamento in misura parziale (66,77%) dei creditori chirografari (ivi compreso il creditore Regione Piemonte degradato al chirografo in assenza nel patrimonio della debitrice del bene oggetto del privilegio ex art. 2758, co. 1, c.c.) attraverso la destinazione di quota di stipendio e segnatamente dell'importo annuo di euro 1.950,00 (euro 162,50 al mese) per il periodo di sei anni, oltre al TFR che maturerà in corso di procedura e oltre alla somma mensile di euro 90,00 messa a disposizione dei creditori dal convivente della ricorrente per sei anni a partire dall'omologazione; tra i creditori dovrà essere annoverata anche Enel Energia Spa per la parte di credito che non dovesse essere soddisfatta dal terzo Mancin Maikol e con rinuncia di quest'ultimo a richiedere alla ricorrente il pagamento di quanto versato;



rilevato che la ricorrente ha chiesto ai sensi dell'art. 70, co. 4, CCII di *“disporre che dall'apertura della presente procedura non possano essere iniziate o proseguite, sotto pena di nullità, azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, disponendo anche in ordine a misure protettive sulla sospensione degli effetti delle trattenute sullo stipendio in corso o insorgende, ritenute opportune a conservare l'integrità del patrimonio del debitore fino alla conclusione del procedimento; a tal proposito chiede di prevedere che le somme destinate alla soddisfazione delle linee di credito garantire siano versate dall'ente ceduto su un conto vincolato appositamente aperto dal gestore della crisi, in modo da potere essere poi vincolate per l'esecuzione del piano omologato o, in alternativa, per la restituzione al creditore avente diritto in caso di mancata omologa. Infine, ritenuta l'esiguità della somma disponibile, chiede di disporre il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione, se non preventivamente autorizzata”*;

ritenuto, alla luce di quanto disposto dall'art. 67, co. 3, CCII, nonché di quanto affermato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 65/2022, che la richiesta possa essere accolta, in quanto finalizzata a conservare l'integrità del patrimonio della debitrice fino alla conclusione del procedimento, con realizzazione della *par condicio creditorum*;

P.Q.M.

visto l'art. 70, co. 1 e 4 CCII,

DISPONE che la domanda contenente la proposta e il piano di ristrutturazione dei debiti sia pubblicata nell'apposita area web sul sito del Tribunale di Novara e che, a cura dell'OCC, ne sia data comunicazione entro trenta giorni a tutti i creditori;

AVVERTE i creditori che:

- ricevuta la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della proposta e del piano, dovranno comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata ai fini delle successive comunicazioni e che, in mancanza, dette comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;
- nei venti giorni successivi alla comunicazione potranno presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta certificata dell'OCC indicato nella comunicazione;
- entro i dieci giorni successivi l'OCC, sentiti i debitori, riferirà al giudice e proporrà le modifiche al piano che ritiene necessarie;

DISPONE la sospensione della cessione del quinto dello stipendio e del TFR in favore di Prexta s.p.a., nonché la sospensione (ove già avvenuta) dell'assegnazione al creditore pignorante IFIS NPL Investing s.p.a. di quota dello stipendio ovvero la sospensione del relativo procedimento esecutivo ove ancora in corso, ordinando al datore di lavoro della ricorrente di accantonare le somme di cui alle trattenute qui sospese fino a nuova disposizione giudiziale;

DISPONE il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio della ricorrente fino alla conclusione del presente procedimento;

DISPONE il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione, se non preventivamente autorizzati;

DISPONE che dalla data di pubblicazione del presente decreto nell'apposita area web sul sito del Tribunale di Novara i creditori non possono acquisire diritti di prelazione con efficacia rispetto ai creditori concorrenti;

MANDA alla cancelleria per gli adempimenti conseguenti.



Novara, 11/03/2024

Il Giudice
Dott.ssa Simona Delle Site



TRIBUNALE DI NOVARA

Sezione Fallimenti

Precisazioni sulla proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67D.Lgs. 14/2019

La sottoscritta **ASERO NUNZIA** (il debitore), nata a Angera (VA) il 22.02.1977 e residente in Romagnano Sesia (NO), vicolo Belvedere n. 4, cod. fisc. SRA NNZ 77B62 A290I, con elezione di domicilio presso il Gestore della crisi Dott. Massimiliano Fiora (con studio in Ghemme, via Roma n. 15 - pec fiora@pec.it), senza l'assistenza di un difensore ai sensi dell'art. 68 comma 1 ultima parte CCII,

PREMESSO che

- In data 02.02.2024 ha depositato la Proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 D.Lgs. 14/2019;
- con provvedimento del 21.02.2024, **il Giudice delegato Dott.ssa Simona Delle Site ha chiesto di meglio chiarire “la posta attiva costituita dal TFR indicata nel piano”, poiché “parte ricorrente nulla ha detto circa la disponibilità del proprio datore di lavoro a corrispondere un’anticipazione sul TFR”;**

COMUNICA QUANTO SEGUE, AD INTEGRAZIONE E PARZIALE RETTIFICA DEL
RICORSO CITATO

CESSIONE DEL QUINTO E GARANZIA SUL TFR

Interpellato il datore di lavoro Barberi Rubinetterie Industriali Srl con sede in Valduggia, egli ha evidenziato un **vincolo sul TFR della debitrice in virtù di contratto di cessione del quinto dello stipendio**. In particolare, Prexta Spa in data 17.11.2022 concedeva un prestito personale di Euro 5.222,39 ad Asero Nunzia contro cessione del quinto dello stipendio, come ben specificato nel ricorso; nel contempo l'ente finanziatore otteneva a garanzia del credito l'importo del TFR maturato e maturando fino a concorrenza dell'importo a credito, *“e non sarà versato al dipendente fino all'integrale rimborso del suddetto prestito”* (doc. 16).

La documentazione è stata prodotta dal consulente del lavoro della ditta Barberi in data 01.03.2024. Si precisa che il debitore non era in possesso di tale contratto ed il creditore non ha dato alcun riscontro alle richieste del 14.12.2023 e 11.01.2024 a mezzo pec del gestore della crisi, Dott. Massimiliano Fiora (solo in data successiva al deposito del ricorso, Prexta Spa ha presentato la precisazione del credito, senza alcuna informazione sulla garanzia del TFR).



Ora, alla luce del comma 3, art. 67 CCII, *“la proposta può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione e dalle operazioni di prestito su pegno, salvo quanto previsto dal comma 4”*.

Ed a proposito del comma 4 (*“E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC”*), **occorre indagare se il credito della Finanziaria sia assistito da privilegio di cui all'art. 2751 bis, n. 1, c.c.** A tale quesito si deve fornire risposta negativa, a parere di chi scrive: i singoli ratei maturati successivamente alla presentazione della domanda di composizione della crisi non sono da considerare quali elementi fuoriusciti dal patrimonio del debitore al momento della conclusione dell'operazione di finanziamento, bensì quali elementi riconducibili a pieno titolo nell'attivo concorsuale, rientranti nella disponibilità del debitore in sede di elaborazione del proprio piano. Si tratta pertanto di crediti chirografari, proprio perché non è ancora avvenuto il momento traslativo della cessione a favore del cessionario, come ben evidenziato nella novella del comma 3, art. 67 CCII. Di conseguenza anche il credito maturando del TFR, dato a garanzia del giusto adempimento a favore di Prexta Spa, segue la medesima sorte.

La debitrice ha raccolto la dichiarazione del datore di lavoro sulla disponibilità a corrispondere una anticipazione sul TFR, che si allega (doc. 17), come richiesta dal Giudice delegato.

MERITO CREDITIZIO

Si aggiunga l'analisi condotta dall'OCC sul merito creditizio ai sensi dell'art. 68, comma 3 CCII (pagg. 12 e 13 della Relazione ex art. 68, comma 2):

“il sottoscritto OCC, nella presente relazione deve indicare se i soggetti finanziatori, abbiano tenuto conto del c.d. merito creditizio della Signora Asero Nunzia, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. Ai fini della quantificazione del predetto importo, il CCII individua l'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al DPCM n. 159/2013.

I soggetti finanziatori coinvolti in tale analisi sono i seguenti:

IFIS NPL Investing Spa

Compass Banca Spa

Kruk Investimenti Srl



Fiditalia Spa

Prexta Spa

BNL Spa

...

Nel quinquennio preso in analisi (2019-2023), gli estratti conto bancari evidenziano introiti netti da redditi da lavoro dipendente (gli unici esposti nelle dichiarazioni dei redditi) incassati per ciascun anno:

<i>ANNO</i>	<i>STIPENDI ANNUI</i>
<i>2019</i>	<i>9.729</i>
<i>2020</i>	<i>7.380</i>
<i>2021</i>	<i>10.709</i>
<i>2022</i>	<i>10.014</i>
<i>2023</i>	<i>9.628</i>

L'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita della debitrice, sarebbe pari quanto meno all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE

<i>ANNO</i>	<i>ASSEGNO SOCIALE MESE</i>	<i>ASSEGNO SOCIALE ANNUO</i>
<i>2019</i>	<i>457,99</i>	<i>5.953,87</i>
<i>2020</i>	<i>459,83</i>	<i>5.977,79</i>
<i>2021</i>	<i>460,28</i>	<i>5.983,64</i>
<i>2022</i>	<i>469,03</i>	<i>6.097,39</i>
<i>2023</i>	<i>503,27</i>	<i>6.542,51</i>

Tenuto conto che il nucleo familiare è composto da due persone (debitore + convivente) e che si applicherebbe la maggiorazione di 0,5 da applicare in caso di "componente con disabilità media" (tra il 67% ed il 99%), come è il caso di Asero Nunzia, il moltiplicatore ammonterebbe a 2,07 (1,57 + 0,50), ottenendo i seguenti importi:

<i>ANNO</i>	<i>SPESE DI MANTENIMENTO</i>
<i>2019</i>	<i>12.325</i>
<i>2020</i>	<i>12.374</i>
<i>2021</i>	<i>12.386</i>
<i>2022</i>	<i>12.622</i>
<i>2023</i>	<i>13.543</i>

Senza scendere nel dettaglio di ciascun creditore, per i motivi enunciati, è del tutto evidente che la debitrice non aveva alcun margine per ottenere credito quantomeno nei cinque anni presi in esame,



poiché il suo “reddito disponibile” è sempre stato inferiore rispetto alle spese necessarie “a mantenere un dignitoso tenore di vita”. In sostanza non restava alcuna disponibilità al debitore per far fronte alla restituzione dei finanziamenti ottenuti.

*Sulla base di quanto sopra esposto, nonché alla luce di quanto disposto dall’art. 68, comma 3 del CCII, emerge a parere dello scrivente che IFIS NPL Investing Spa, Compass Banca Spa, Kruk Investimenti Srl, Fiditalia Spa, **Prexta Spa**, BNL Spa e chi li ha preceduti, non abbiano tenuto conto del merito creditizio della Signora Asero Nunzia, salvo la possibilità di prova contraria a cura degli stessi creditori”.*

Acquisiti i documenti attestanti il debito, si evince che il credito Prexta Spa è stato attivato a novembre 2022; in quell’anno il reddito disponibile era inferiore alle spese necessarie a mantenere un dignitoso tenore di vita. Si deve concludere che **il soggetto finanziatore Prexta, al momento dell’erogazione del finanziamento, non ha tenuto conto del merito creditizio del debitore**, peraltro senza necessità di andare ad indagare il carico debitorio di Asero Nunzia nel 2022, già molto pesante secondo le risultanze dell’OCC al paragrafo 3.2 della sua Relazione.

Conseguentemente, ai sensi dell’art. 69 comma 2 CCII, “il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento..., non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta”.

AGGIORNAMENTO POSIZIONI DEBITORIE

Infine, occorre rilevare che, **dopo il deposito dell’istanza ex art. 68 CCII, sono pervenute tardivamente al Gestore della crisi la precisazione del credito dei seguenti creditori**, sollecitati:

Enel Energia Spa	528,37 (doc. 18)	la somma è stata accollata dal compagno che sta pagando a rate (doc. 19)
Fiditalia Spa	4.886,00 (doc. 20)	somma inferiore a quella indicata nell’istanza pari a 5.406,00
Prexta Spa	4.486,40 (doc. 21)	somma inferiore a quella indicata nell’istanza pari a 5.922,00

Pertanto l’esposizione debitoria deve essere aggiornata come segue:

CREDITORE	PRIVILEGIO	IMP.CREDITO	% SODDISFO
IFIS NPL Investing Spa	chirografo	9.796,44	66,67%
Compass Banca Spa	chirografo	2.479,02	66,67%
Kruk Investimenti Srl	chirografo	5.301,88	66,67%
Fiditalia Spa	chirografo	5.406,00 4.886,00	66,67%
Prexta Spa	privilegio	5.922,00 4.486,40	66,67%



Regione Piemonte	priv.speciale		
	incapiente	699,02	66,67%
BNL	chirografo	1.300,63	66,67%

per un totale di Euro 28.949,39, anziché 30.904,99, e con pagamento del 66,67% $[(23.750 - 4.450) / 28.949]$ dei creditori chirografari. Il calcolo per giungere a detta percentuale di soddisfazione è dato dal totale attivo liquidato (23.750) meno le spese di procedura/prededucibili soddisfatte al 100% (4.450), il netto $(23.750 - 4.450 = 19.300)$ è diviso per il totale dei debiti (28.949, importo ricalcolato). Cosicché, **fermi gli importi da riconoscere al 100% per spese di procedura ed in prededuzione per Euro 4.450,00, ciascun creditore chirografario, ivi compreso Prexta Spa, incasserebbe quanto segue al termine della procedura in esecuzione del piano:**

IFIS NPL Investing Spa	6.531,00
Compass Banca Spa	1.653,00
Kruk Investimenti Srl	3.535,00
Fiditalia Spa	3.257,00
Prexta Spa	2.991,00
Regione Piemonte	466,00
BNL	867,00

Con tutte le specificazioni già indicate nel paragrafo MODALITA' E TERMINI del Ricorso *ex art.* 68 CCII.

PROPOSTA IN SUBORDINE

In subordine, nella denegata ipotesi in cui venisse riconosciuto il privilegio sulla quota di TFR a favore di Prexta Spa per quanto non soddisfatto, giusto contratto di cessione del quinto dello stipendio con garanzia sul TFR maturato e maturando, **la sottoscritta chiede di rettificare la proposta di piano, riconoscendo a Prexta Spa l'intero importo vantato di Euro 4.486,40 e contestuale riduzione della percentuale di soddisfazione agli altri creditori di rango chirografario.**

La somma che il debitore metterebbe a disposizione sarebbe sempre pari ad Euro 23.750,00, ma con una diversa distribuzione:

- **creditori per spese di procedura e in prededuzione** (Euro 4.450,00, come da istanza *ex art.* 68 CCII) sarebbe pari al **100%**
- **creditore privilegiato Prexta Spa** (Euro 4.486,40) sarebbe pari al **100%**
- **creditori chirografari** $(Euro\ 28.949,39 - 4.486,40 = 24.462,99)$ sarebbe pari al **60,56%** $[(23.750 - 4.450 - 4.486,40) / 24.462,99]$

Ricapitolando la proposta di piano in via subordinata:



CREDITORE	PRIVILEGIO	IMP.CREDITO	% SODDISFO
Spese di procedura	prededuzione	4.450,00	100,00%
Prexta Spa	privilegio	4.486,40	100,00%
IFIS NPL Investing Spa	chirografo	9.796,44	60,56%
Compass Banca Spa	chirografo	2.479,02	60,56%
Kruk Investimenti Srl	chirografo	5.301,88	60,56%
Fiditalia Spa	chirografo	4.886,00	60,56%
Regione Piemonte	priv.speciale		
	incapiente	699,02	60,56%
BNL	chirografo	1.300,63	60,56%

Cosicché ciascun creditore, al termine dell'attuazione del piano, incasserebbe quanto segue:

Spese di procedura	4.450,00
Prexta Spa	4.486,00
IFIS NPL Investing Spa	5.933,00
Compass Banca Spa	1.501,00
Kruk Investimenti Srl	3.211,00
Fiditalia Spa	2.959,00
Regione Piemonte	423,00
BNL	788,00

Con tutte le specificazioni già indicate nel paragrafo MODALITA' E TERMINI del Ricorso *ex art.* 68 CCII.

Con osservanza.

Romagnano Sesia, li 07 marzo 2024

Nunzia Asero



Allega:

- doc. 16 Contratto cessione quinto Prexta;
- doc. 17 Dichiarazione del datore di lavoro;
- doc. 18 Precisazione del credito Enel Energia Spa;
- doc. 19 Dichiarazione di accollo debito Mancin Maikol;
- doc. 20 Precisazione del credito Fiditalia Spa;
- doc. 21 Precisazione del credito Prexta Spa.



TRIBUNALE DI NOVARA

Sezione Fallimenti

Proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 D.Lgs. 14/2019

La sottoscritta **ASERO NUNZIA** (il debitore), nata a Angera (VA) il 22.02.1977 e residente in Romagnano Sesia (NO), vicolo Belvedere n. 4, cod. fisc. SRA NNZ 77B62 A290I, con elezione di domicilio presso il Gestore della crisi Dott. Massimiliano Fiora (con studio in Ghemme, via Roma n. 15 - pec fiora@pec.it), senza l'assistenza di un difensore ai sensi dell'art. 68 comma 1 ultima parte CCII,

PREMESSO che

- ha presentato all'OCC dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Novara richiesta di nomina del Gestore della crisi e il relativo fascicolo veniva rubricato al n. 17/2023;
- l'Organismo della composizione della crisi adito in data 28.09.2023 nominava il Dott. Massimiliano Fiora, con studio in Ghemme (NO), quale Gestore della crisi incassando inoltre dall'istante Euro 450,00 (IVA inclusa) a titolo di contributo iniziale non ripetibile ai sensi dell'art. 22 del Regolamento OCC, con il dichiarato **intento di avvalersi della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. CCII**;
- il Dott. Massimiliano Fiora comunicava l'accettazione dell'incarico in data 29.09.2023 dichiarando altresì di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 20 del Regolamento OCC;
- nel corso dei mesi di ottobre, novembre, dicembre 2023 e gennaio 2024 il nominato Gestore ha raccolto i documenti, ha avuto plurimi contatti ed incontri con la scrivente, al fine di valutare e proporre la migliore soluzione possibile, tenendo nella giusta considerazione le ragioni tutte sottese allo spirito, dapprima, della Legge n. 3/2012 e, successivamente, del D.Lgs. n. 14/2019 e ss.mm. nonché di quelle del ceto creditorio;
- come detto, il debitore ha intenzione di avvalersi di una delle procedure di cui alla citata normativa, in particolare della ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- il ricorrente, debitore come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera c), riveste la qualità di "*consumatore*" ex art. 2, comma 1, lett. e) CCII e, pertanto, non è soggetto alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- nei cinque anni precedenti alla odierna procedura Asero Nunzia non ha fatto ricorso ai procedimenti di cui alla Legge n. 3/2012 né a quelli di cui all'art. 69 del D.Lgs. n. 14/2019 e che non sussiste alcuna delle cause di inammissibilità previste;

A.N.

- da quanto *infra* esposto e dalla documentazione prodotta, appare escluso che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che abbia determinato il sovraindebitamento con dolo o colpa grave, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Tutto ciò premesso,

presenta la domanda nei termini appresso indicati, con l'ausilio appunto dell'OCC dell'Ordine DCEC di Novara e, in particolare, del Gestore della crisi nominato Dott. Massimiliano Fiora, con studio in Ghemme (NO):

1) Situazione familiare e reddituale

Il certificato di stato di famiglia rilasciato in data 12.12.2023 dal Comune di Romagnano Sesia, ove la debitrice risiede in vicolo Belvedere n. 4, evidenzia il rapporto di convivenza con Mancin Maikol, nato a Mortara (PV) il 28.11.1978, cod. fisc. MNC MKL 78S28 F754Z.

L'unione vive in un appartamento di proprietà di terzi.

Non vi sono stati precedenti rapporti coniugali, né sono presenti figli.

Asero Nunzia dal 06 aprile 2021 è stata **assunta come lavoratrice dipendente** a tempo determinato **part time 21 ore settimanali** presso Barberi Rubinetterie Industriali Srl con sede in Valduggia, via Monte Fenera n. 7 (cod. fisc. 00252070024), in qualità di operaia addetta all'assemblaggio. In data 30 settembre 2022 il contratto si è trasformato **a tempo indeterminato**. In questo periodo il datore di lavoro sta ricorrendo alla CIG ordinaria per carenza di lavoro a partire da ottobre 2023. La retribuzione mensile lorda è pari ad Euro 857,61 per tredici mensilità, ossia 1.633,55 x 52,50% (part time), comprensivo di scatti di anzianità, premio di produzione e mensa.

Il convivente è lavoratore dipendente a tempo pieno e indeterminato presso la medesima ditta, con stipendio netto in busta paga di circa Euro 1.220,00 per 13 mensilità oltre premi di produttività quadrimestrali di circa Euro 400,00 netti. Il netto già sconta la cessione del quinto dello stipendio di Euro 300,00 mensili per nove anni a favore di Signor Prestito Spa, in qualità di agente dell'intermediario finanziario Prexta Spa. Anch'egli sta subendo la CIG della Società che crea ansia all'interno della famiglia, il cui datore di lavoro costituisce unica fonte reddituale. Egli ha maturato un TFR alla data del 31.12.2023 pari ad Euro 12.171,83. E' titolare di un c/c presso Deutsche Bank, presso Milano-Bicocca il cui saldo al 31.12.2023 ammonta ad Euro 897,92. Paga un debito rateizzato di Euro 100,00 ogni mese (cambiali) fino al 2028 (Hoist Finance Srl), Euro 90 addebitato

A.N.

mensilmente sul c/c per un debito della Asero Nunzia (Kruk Investimenti Srl, già Compass Banca Spa), Euro 100,00 mensili addebitato per debito con Deutsche Bank.

2) *Posizione debitoria*

La Signora Asero, nella sua veste di consumatore, versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita nel codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza con **esposizione debitoria complessiva pari ad Euro 30.904,99, tutti chirografari**. Più precisamente:

IFIS NPL Investing Spa (mandataria IFIS NPL Servicing Spa), (già Findomestic Banca Spa) atto di precetto di Euro 6.530,96 del 22.06.2023, derivante da Decreto ingiuntivo Giudice di Pace di Novara n. 277/2023 di Euro 5.462,87. Successivo pignoramento presso terzi del 01.08.2023 sullo stipendio (compresa la 13ma mensilità) per l'importo complessivo di **Euro 9.796,44** (con prima trattenuta sulla busta paga di luglio 2023), con udienza del 06.11.2023, rinviata al 23.01.2024. Attualmente le somme pignorate (pari ad 1/5 dello stipendio) sono accantonate presso il datore di lavoro.

Compass Banca Spa (riscuote MB Credit Solutions Spa), carta di credito revolving n. 32166673467 con linea di credito aperta a luglio 2019, messa in mora in data 28.02.2022, per l'importo di Euro 2.258,43, oltre Euro 220,59 riferibili ad oneri di ritardato pagamento ovvero indennizzi per interventi di recupero, per un totale di **Euro 2.479,02**. E' previsto un piano di rientro, ancora in essere, mediante emissione di n. 56 effetti cambiari di Euro 60,00 cadauno aventi scadenza mensile e decorrenti dal maggio 2022.

Kruk Investimenti Srl (mandataria Kruk Italia Srl), già Compass Banca Spa, Decreto ingiuntivo Tribunale di Novara n. 272/2023 del 08.03.2023 di Euro 5.229,06 oltre interessi e spese di giudizio (Euro 972,82); debito attuale pari ad **Euro 5.301,88** poiché ridotto di Euro 900,00 da rimborso in corso mediante n. 56 rate mensili di Euro 90,00 sul c/c del compagno Mancin Maikol fino all'ottobre 2027. L'accordo transattivo siglato tra le parti con previsione del rimborso rateale, non fa riferimento ad alcuna cessione del credito né ad alcun garante terzi; ciò significa che il debito continua ad essere in capo a Nunzia Asero, quale unico obbligato.

Fiditalia Spa (riscuote Cerved Credit Collection Spa) vanta un credito di Euro 6.069,00 a marzo 2023, con rimborso tramite 119 cambiali con cadenza mensile da Euro 51,00 per 10 anni decorrenti dal 15.01.2023. Residuo da pagare **Euro 5.406,00** (Euro 51,00 x 106 cambiali).

Prexta Spa (agente Signor Prestito Spa) cessione del quinto dello stipendio per n. 60 rate di Euro 126,00 mensili ad eccezione della 13ma scadenti il 30.11.2027, con saldo attuale pari ad **Euro 5.922,00** (Euro 126,00 x 47 mesi).

Regione Piemonte (riscuote Società Riscossioni Spa) vanta un credito di **Euro 699,02** per tassa automobilistica anni 2018 e 2019, assistito da privilegio speciale di grado VII ex artt. 2758 c.1 – 2778

A.N.

c.c.. Essendo stata ceduta l'auto su cui insiste il privilegio speciale, detto credito retrocede al chirografo.

BNL gruppo BNP-Paribas con saldo negativo di c/c al 31.12.2023 pari ad Euro 494,81 a cui si deve aggiungere il saldo della carta di credito alla medesima data per Euro 805,82, per un totale a debito di **Euro 1.300,63**. Al c/c aperto presso BNL, infatti, è stato accordato un fido ed è collegata una carta di credito.

Non esistono pendenze presso Agenzia delle entrate Riscossione, né con Agenzia delle Entrate, INPS, Comune di Romagnano Sesia e nemmeno con il proprietario dell'abitazione concessa in locazione. Potrebbero sussistere piccole differenze a causa dei diversi tempi di risposta dei creditori; alcuni di essi, come indicato, percepiscono rate di rimborso mensili dalla debitrice con riduzione progressiva del credito.

3) *Cause in corso*

Presso la Cancelleria delle Esecuzioni mobiliari ed immobiliari del Tribunale di Novara risulta in corso una Esecuzione presso terzi (pignoramento del quinto dello stipendio), come già dettagliato nel capitolo del passivo.

Il debitore dichiara che non ha mai subito protesti cambiari.

Nessun procedimento civile o penale in corso, sia attivo che passivo.

I certificati del Casellario giudiziale e dei carichi pendenti sono negativi.

4) *Cause e circostanze dell'indebitamento.*

La genesi dell'attuale crisi da sovraindebitamento ha un **aspetto psicologico e deve farsi risalire a molti anni addietro**, ai tempi della frequentazione delle scuole medie: la debitrice fu presa di mira da un gruppetto di coetanei che iniziarono a bullizzarla, tale da indurla a non voler più frequentare la scuola. Fece seguito, alla fine del periodo pubertario (verso l'età dei 17 anni), Nunzia Asero comincia a sentire un senso di inadeguatezza nei confronti della società, con sentimenti di repulsione nei confronti di sé ("mi guardavo e non mi riconoscevo"). Pur non soffrendo di carenze affettive familiari, il disagio psicologico proseguì, iniziando a rifiutare il cibo e **soffrendo di anoressia e sfociando anche in bulimia**. Ciò è causa della maggior parte dei problemi per gran parte della sua vita e continuano a tutt'oggi; ha sviluppato un atteggiamento compulsivo ed ossessivo verso il cibo trasformandolo in una sorta di dipendenza quotidiana.

Nonostante gli psicologi, i ricoveri e le cure ricevute, il problema continuava e continua anche se in modo più controllato.

A.N.



All'inizio dell'attività lavorativa, **la Asero sperperava i suoi risparmi al supermercato**. Il cibo ha sempre rappresentato la sua ossessione: era entrata in un vortice di autolesionismo.

Inoltre la mancanza di un lavoro stabile creava ulteriore disagio. Negli anni, la debitrice ed il suo mio compagno, Mancin Maikol, trovavano solo lavori saltuari, con la necessità di continuare a chiedere aiuto a tutti per poter vivere, rivolgendosi persino alla Caritas, con forte senso di umiliazione.

Tali premesse di contenuto psicologico con riflessi anche finanziari, **conducono la coppia a stipulare i primi finanziamenti, per far fronte alle spese ordinarie (bollette, affitto, spesa...); ben presto, tuttavia, i guadagni da lavoro non riuscivano a far fronte alle rate dei mutui.**

In più, nel 2019 viene a mancare la madre di Maikol, una figura che ha sempre sostenuto moralmente ed economicamente i due coniugi, facendo ulteriormente precipitare la loro condizione già precaria.

Tale mancanza affettiva ed economica li induce a trovare una soluzione nel gioco: "magari una grande vincita e sistemiamo tutto!!!". **La ludopatia si aggiunge così all'elenco dei problemi che li affliggeva.** Di seguito si elencano le spese sostenute dal debitore nel corso dell'ultimo quinquennio (2019-2023) per giochi di sorte:

ANNO	IMPORTO
2019	10.960,00
2020	5.720,00
2021	6.910,00
2022	7.850,00
2023	4.910,00

per un totale nel quinquennio di Euro 36.350,00, senza peraltro tenere conto di eventuali prelievi in contanti allo sportello rilevati sull'estratto conto bancario.

5) Situazione clinica

Dopo visita del 06.04.2016 avanti la Commissione medica dell'ASL di Vercelli, **l'INPS ha riconosciuto alla Asero un'invalidità civile con riduzione permanente della capacità lavorativa pari al 67%** a partire dal 25.01.2016 a seguito della seguente diagnosi: artroprotesi anche bilaterale, di cui la destra recente – pregressi disturbi alimentari – osteoporosi – anacusia sinistra. La medesima percentuale di invalidità civile era stata riconosciuta dall'ASL di Novara nel corso del 2009.

Inoltre lo scrivente ha acquisito documentazione con cui l'ASL di Vercelli certifica che **Asero Nunzia è in cura dal 06.12.2023 al Ser.D. (servizio dipendenze) "per problematiche relative al GAP – gioco d'azzardo patologico"**

A.N.



Le patologie evidenziate si riflettono evidentemente sulla limitazione dell'attività lavorativa (ragione del part time 52,50%) e sull'incapacità di gestire i risparmi e sperperare conseguentemente i redditi conseguiti.

6) *Inventario dei beni immobili e dei beni mobili*

La Signora Asero non è proprietaria di beni immobili né di beni mobili, registrati e non.

L'unico mezzo FIAT Punto targata CZ359EZ, anno 2006 con 360mila km., intestato al compagno, è utilizzato dalla coppia per recarsi al lavoro. Per completezza di informazioni, il Mancin è anche proprietario di una motocicletta BMW R850, anno 2004. Egli non ha altre proprietà.

La debitrice non vanta nemmeno crediti, salvo il T.F.R. maturato, in virtù del rapporto di lavoro dipendente.

7) *Atti di disposizione straordinaria compiuti negli ultimi 5 anni dal ricorrente*

Beni immobili: negli ultimi 5 anni non sono stati effettuati atti dispositivi.

Beni mobili registrati: negli ultimi 5 anni non risultano atti dispositivi. Un'autovettura BMW Serie 1 targata DP349SA è stata ceduta dalla Asero nrl corso del 2019, con più di 200mila km. percorsi. Data acquisto (usata) 01.02.2018 e data cessione 17.05.2019, con incasso prezzo Euro 3.610,00 in data 29.04.2019.

8) *Situazione bancaria*

Asero Nunzia nel corso degli ultimi anni ha intrattenuto i seguenti rapporti di c/c bancario:

- **c/c n. 287 1000754-3 presso Cassa di Risparmio di Asti Spa** (Biverbanca), agenzia di Gattinara, con apertura in data 11.03.2020 e **data cessazione 29.09.2022** con movimenti attivi (incasso stipendio da Pittarello Spa e incassi da INPS per CIG) e passivi (prelievi contanti, spese supermercato e bollette) effettuati fino a aprile maggio 2021. Il conto corrente era necessario per l'accredito delle retribuzioni.
- **c/c n. 8143/1120 presso BNL** (gruppo BNP Paribas), agenzia di Borgosesia, tuttora in essere. Al conto corrente è collegata una carta di credito (carta BNL classic n. 5430 1399 7838 9497) con limite di utilizzo fissato ad Euro 750,00 mensili a partire da ottobre 2021 (prima era più elevato), spesso disatteso.

Dal gennaio 2019 fino al 31.12.2023, sia sul c/c sia sulla carta di credito, si rilevano incassi per stipendio da Barbieri Rubinetterie Industriali Srl e, prima, da Pittarello Spa e versamenti in contanti (provviste da parte del compagno per far fronte alle spese) nonché prelievi di contante, addebiti della carta di credito, spese supermercato, spese vestiario e necessità quotidiane, **anche spese voluttuarie**, pagamento utenze e **soprattutto si evidenziano spese per il gioco** (sale Bingo, slot e VLT per importi

A.N.

rilevanti in tutti i cinque anni presi in analisi (a titolo di esempio: settembre 2019 ha speso quantomeno Euro 1.050,00; nell'ultimo trimestre 2022 si è contata la cifra di almeno Euro 1.100,00; con punte anche di 400,00 Euro in due giorni, come a Natale e Santo Stefano 2019; in data 08.07.2022 l'esborso per giochi è stato di Euro 300,00 oltre Euro 200,00 di prelievo in contanti). Un approfondimento di tale argomento è riportato nel capitolo relativo alle cause e circostanze della crisi *ut supra*.

Il saldo di conto corrente, soprattutto negli ultimi anni, si è sempre attestato tra i 450-500,00 negativo; quello della carta di credito supera frequentemente l'importo concesso di Euro 750,00. Proprio per questo motivo, spesso il convivente procede con rimesse in contanti per far fronte a tutte le uscite della Asero. Basti pensare che il solo saldo mensile della carta di credito raggiunge importi pari o superiori allo stipendio mensile incassato.

9) *Situazione abitativa*

Il nucleo familiare (convivenza di fatto), come detto, **risiede in un appartamento della superficie di circa 80 mq. di proprietà di Ferraris Norma di Romagnano Sesia, con canone mensile di Euro 430,00**, giusto contratto di locazione intestato alla debitrice del 01.03.2018 e registrato all'AdE di Borgosesia al n. 318 serie 3T in pari data. Nella locazione è compreso un box auto.

Come da dichiarazione rilasciata da quest'ultima, non esistono pendenze in quanto i canoni di locazione sono regolarmente onorati.

10) *Spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare*

Di seguito sono espone nel dettaglio le spese mensili preventivate necessarie per il mantenimento del debitore e della famiglia (costituita dal convivente):

canone di locazione abitazione	430,00
carburante auto (in uso dal convivente)	160,00
alimenti	500,00
utenza luce	70,00
utenza gas	210,00
utenza acqua	15,00
utenza cellulare	115,00
prodotti pulizia	25,00
medicinali	40,00
vestiario	80,00
tassa rifiuti	10,00

A.N.

assicurazione r.c. auto (in uso dal convivente) 20,00

bollo auto (in uso dal convivente) 10,00

per un **totale di Euro 1.685,00**.

Se pensiamo che ciascun componente della famiglia, in tal caso percipiente un reddito di lavoro dipendente, partecipa al sostenimento delle spese necessarie per il suo mantenimento nella misura del 50%, avremmo **il debitore con un carico mensile di Euro 843,00** che, per 12 mesi, diventa Euro 10.116,00.

Per una verifica dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, si ritiene idonea a tal fine una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE, così come indicato all'art. 68, comma 3, CCII con riguardo ai calcoli nella determinazione del cosiddetto "merito creditizio del debitore". E così:

A) Assegno sociale anno 2024 534,41

Componenti del nucleo familiare 2

B) Parametro di equivalenza ISEE 2016 (nucleo 2 persone) 1,57

Spese mensili del nucleo familiare per

mantenere un dignitoso tenore di vita (A x B) 839,02

Il raffronto porta ad una conferma dell'importo fissato per le spese necessarie per il mantenimento familiare di competenza di Asero Nunzia.

Si noti che, nel calcolo di raffronto appena esposto, il parametro di equivalenza non tiene conto, a tutto favore dei creditori, della maggiorazione di 0,5 da applicare in caso di "componente con disabilità media" (tra il 67% ed il 99%), come è il caso di Asero Nunzia. Inoltre, sempre a beneficio del ceto creditorio, l'assegno sociale non è stato considerato per 13 mensilità, bensì solo per 12 mesi.

11) *Il patrimonio ed i redditi del debitore*

Esclusa ogni possibilità di ricorrere alla liquidazione di beni, a causa dell'incapienza, il sovraindebitato può solo mettere a disposizione gli stipendi ed il Trattamento Fine Rapporto maturato e maturandi.

Come già anticipato, lo stipendio attualmente subisce le seguenti trattenute:

- Euro 126,00 per cessione 1/5 fino al 30.11.2027 a favore di Signor Prestito Spa, quale agente dell'intermediario finanziario Prexta Spa
- 1/5 della retribuzione netta (comprensiva della cessione di cui sopra) per pignoramento a favore di Ifis NPL Servicing Spa, quale mandataria di Ifis NPL Investing Spa, (già Findomestic Banca Spa) giusto Decreto ingiuntivo n. 277/2023 Giudice di pace di Novara del

A.N.

21.03.2023, seguito da atto di pignoramento presso terzi con udienza fissata al 06.11.2023, ma rinviata al 23.01.2024 e poi a data successiva, a causa dell'avvio della procedura di sovraindebitamento da crisi.

Le ultime buste paga analizzate, evidenziano uno **stipendio percepito dalla debitrice, al lordo delle trattenute citate:**

ottobre 2022	833,00
novembre	1.046,00
dicembre (compresa 13ma)	1.442,00
gennaio 2023	1.018,00
febbraio	783,00
marzo	863,00
aprile	827,00
maggio	1.066,00
giugno (compreso conguaglio 2022)	1.630,00
luglio	880,00
agosto	880,00
settembre	1.086,00
ottobre	835,00
novembre	835,00
dicembre (compresa 13ma)	1.381,00

Come si vede, gli importi sono fluttuanti e dipendono da alcune variabili (ore lavorate, ricorso alla CIG, premi di produttività). La media degli stipendi del periodo preso a riferimento è pari ad Euro 1.030,00; la media degli ultimi 12 mesi (anno solare 2023) è pari ad **Euro 1.007,00 mensili**, eroso dal ricorso alla CIG ordinaria da ottobre 2023.

Nel frattempo è maturato un credito per TFR dallo stesso datore di lavoro per Euro 2.356,17 alla data del 31.12.2023.

Si riassumono i redditi esposti nei modelli 730:

Anno 2020	9.722 (2 CU)
Anno 2021	11.327 (3 CU)
Anno 2022	10.488 (1 CU)

A. N.



Come detto, Asero Nunzia è inoltre titolare di **un c/c n. 8143/1120 presso BNL-Gruppo BNP Paribas, agenzia di Borgosesia, con saldo attuale negativo**. Non esiste alcun deposito amministrato titoli.

Fino al 26.09.2022 era titolare del c/c n. 287 1000754-3 presso Cassa di Risparmio di Asti Spa (Biverbanca), agenzia di Gattinara. Il rapporto è cessato.

Nessuna polizza assicurativa riscattabile risulta a favore della sovraindebitata.

12) *L'incapacità di attendere alle obbligazioni assunte*

Entrate mensili:

Stipendio medio, tredicesima compresa ed al lordo
delle trattenute per cessione/pignoramento del 1/5 1.007,00

Uscite mensili:

Spese per il mantenimento familiare	-843,00
Cessione 1/5 Prexta Spa (agente Signor Prestito Spa), eccetto 13ma	-137,00
Pignoramento 1/5 IFIS NPL Investing Spa (mandataria IFIS NPL Servicing Spa)	-201,00
Compass Banca Spa (riscuote MB Credit Solutions Spa)	-60,00
Kruk Investimenti Srl (mandataria Kruk Italia Srl)	-90,00
Fiditalia Spa (riscuote Cerved Credit Collection Spa)	-51,00
Totale uscite	-1.382,00

Alle scadenze mensili nelle uscite occorre anche aggiungere gli ulteriori debiti complessivi non rateizzati di:

Regione Piemonte (riscuote Società Riscossione Spa)	-699,02
BNL gruppo BNP-Paribas	-1.300,63

E' evidente che la Signora Asero Nunzia, senza l'apporto di finanza esterna, sia allo stato incapace di far fronte al proprio sostentamento nonché alle obbligazioni assunte e che la stessa, in assenza di un patrimonio utile per ripianare i debiti, debba far ricorso alla presente procedura.

13) *Il resoconto sulla solvibilità del debitore*

Nei precedenti cinque anni la Signora Asero non ha fatto ricorso a procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento e quindi non ha subito i provvedimenti di cui all'art. 72 del D.Lgs.14/2019 e ss.mm..

In considerazione del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e i beni prontamente liquidabili per farvi fronte, il debitore si trova in una situazione di sovraindebitamento.

A.N.

Per onorare i debiti, la Signora Asero intende ricorrere alla presente procedura con l'assistenza dell'organismo di composizione della crisi Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Novara, i cui compiti e funzioni ha ritenuto di attribuire al Gestore della crisi Dott. Massimiliano Fiora con l'ausilio della quale il debitore ha predisposto la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore di seguito esposta previa attestazione del suddetto organismo con particolare riferimento alla sua fattibilità e alla veridicità dei dati in essa contenuti.

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Poiché non sussistono debiti muniti di privilegio, pegno o ipoteca, non ricorre la fattispecie di cui all'art. 67, comma 4, CCII e, pertanto, la falcidia qui proposta non richiede il confronto con il ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione. Peraltro, come detto, la debitrice non dispone di beni di proprietà.

In assenza di disponibilità mobiliari ed immobiliari, la proposta può solo fare affidamento sugli unici redditi conseguiti dalla debitrice, maturati e maturandi, in pendenza di contratto di lavoro dipendente. A questo proposito, pur trovandoci di fronte ad un rapporto a tempo indeterminato, pur nella limitatezza del part time al 52,50% a causa dell'invalidità riconosciuta, **la presente proposta è fortemente condizionata dalla disponibilità di lavoro;** infatti, il datore di lavoro ha fatto ricorso alla CIG ordinaria nel corso di questi ultimi mesi, sia nei confronti della Asero che del suo compagno e ciò costituisce un rischio sperabilmente temporaneo, come d'altronde si caratterizza l'istituto della CIGO.

DURATA

In genere, anche se non è prevista una durata minima di legge, la ristrutturazione dei debiti di un privato comporta tempistiche pluriennali. Vi è infatti la necessità di accumulare una provvista liquida che consenta di soddisfare i creditori in una misura che il giudice reputi ragionevole, soprattutto tenuto conto dell'assenza di altre disponibilità.

In relazione alla durata del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, **la proposta di pagamento dei creditori chirografari in un arco temporale di sei anni, va ritenuta ammissibile, rappresentando un accettabile punto di equilibrio fra il diritto dei creditori a trovare soddisfazione e la necessità, insita nella *ratio* della procedura, di garantire al consumatore e al suo nucleo familiare un dignitoso tenore di vita.**

CONTENUTO

A.N.

La proposta si concretizza nella messa a disposizione della procedura della differenza annuale tra l'importo dello stipendio, comprensivo della quota 13ma e al lordo delle trattenute, di Euro 1.007,00 x 12 mensilità = 12.084,00 e le spese di competenza della debitrice per il mantenimento della famiglia di Euro 843,00 x 12 mensilità = 10.116,00, ossia Euro 1.968,00 che, a causa di eventuali spese imprevedute, scende ad Euro 1.950,00 annui. Per 6 anni si arriva a **Euro 11.700,00**.

A tale importo si aggiungono le somme pignorate mensilmente dal luglio 2023 sulla busta paga di Asero Nunzia da parte di IFIS NPL Investing Spa ed accantonate dal datore di lavoro, in attesa del pronunciamento del G.E., per **Euro 1.170,00** alla data del 31.12.2023.

In generale, nell'ipotesi in cui il pignoramento del TFR venga avviato dopo il versamento del trattamento di fine rapporto sul conto, il creditore ha facoltà di pignorare l'intero importo che eccede dalla somma pari al triplo dell'assegno sociale, senza doversi limitare all' 1/5 di legge, poiché dal momento in cui le somme sono già erogate a titolo di TFR non possono più essere considerate come una retribuzione (art. 545, comma 8, cpc). Pur non rientrando nella fattispecie appena descritta, la sottoscritta vuole privilegiare i creditori, rinunciando al beneficio della limitazione al 1/5 della pignorabilità del TFR maturato, apportando così una maggiore utilità alla massa dei creditori.

In tal caso, l'importo lordo maturato in capo alla debitrice alla data del 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 2.356 lordi, Euro 1.814 netti. Se la retribuzione totale mensile è pari ad Euro 1.633,55 x 52,50% part time = 858 x 13 mesi = 11.154 annuo / 13,5 = 826 lordi, 636 netti x 6 anni = 3.816, a cui si aggiunge il maturato al 31.12.2023 di 1.814, si perviene ad un totale di 5.630, arrotondati a 6.000 per le mensilità trascorse tra il 31.12.2023 (data di calcolo) e la data di (eventuale) omologa ex art. 70 CCII. Essendo l'assegno sociale pari ad Euro 534,41 per l'anno 2024, il suo triplo è 1.603. L'eccedenza fino ad arrivare all'importo calcolato, pari ad Euro 4.397 (6.000 – 1.603), arrotondato a **Euro 4.400,00**, verrebbe messo a disposizione della procedura.

Inoltre, a beneficio dei creditori rispetto alla liquidazione controllata, il convivente della debitrice, Mancin Maikol, ha dichiarato di obbligarsi a mettere a disposizione della procedura di sovraindebitamento de qua la somma di Euro 90,00 (novanta/00) mensilmente, a condizione che la stessa procedura sia omologata ai sensi dell'art. 70, comma 7, CCII, per la durata complessiva di 6 anni per un totale di Euro 6.480,00. La somma sarà versata a favore della procedura con decorrenza dalla data di deposito del ricorso ex art. 68 CCII, una volta pubblicata la sentenza di omologa. Per un totale attivo pari ad Euro 23.750,00.

A.N.

MODALITA' E TERMINI

Con l'importo messo a disposizione, l'odierno istante farebbe fronte ai propri debiti nella seguente misura, attuando anche la previsione dell'art. 67, comma 3, CCII e, pertanto, includendo anche il debito da finanziamento Prexta Spa:

- **pagamento 100% delle spese di procedura e di quelle in prededuzione.** A questo proposito il preventivo per il compenso spettante al Gestore della crisi ed all'OCC, depositato e protocollato in data 07.12.2023 dall'OCC al n. 696 e sottoscritto dal debitore, ammontava ad Euro 3.556,93; poiché i parametri sono variati, in base alle ultime stime dell'attivo e del passivo indicate in questa domanda, si deve aggiornare l'importo ad Euro 4.264,48 oltre eventuali spese borsuali e al netto del fondo spese già versato dal debitore pari a Euro 450,00 quale provvista per regolare in prededuzione le presumibili spese della presente procedura (contributo unificato, marche, imposta di registro), per un totale di **Euro 4.450,00;**

- **pagamento del 62,45%** $[(23.750 - 4.450) / 30.905]$ **dei creditori chirografari.** Il calcolo per giungere a detta percentuale di soddisfazione è dato dal totale attivo liquidato (23.750) meno le spese di procedura/prededucibili soddisfatte al 100% (4.450), il netto $(23.750 - 4.450 = 19.300)$ è diviso per il totale dei debiti (30.905).

Come si vede i creditori non sono stati suddivisi in classi, poiché non esistono crediti assistiti da privilegio e la posizione giuridica e gli interessi economici di tutti i creditori si ritengono omogenei così non ritenendo di dover riservare trattamenti differenti ai creditori.

In caso di accoglimento del piano, **la Signora Asero Nunzia si troverebbe nella condizione di onorare sia il 100% dei debiti prededucibili sia quelli chirografari nella misura suddetta del 62,45%, garantendosi un dignitoso tenore di vita, con spese mensili a carico del debitore per il mantenimento di sé e del convivente pari ad Euro 843,00 per provvedere ai propri bisogni essenziali.**

Di seguito le percentuali di soddisfo a favore dei singoli creditori, qualora fosse omologata la presente proposta, con modalità e tempi specificati nella presente istanza, e fosse garantita la prosecuzione del rapporto lavorativo nei sei anni a venire alle medesime condizioni odierne:

CREDITORE	PRIVILEGIO	IMP.CREDITO	% SODDISFO
IFIS NPL Investing Spa	chirografo	9.796,44	62,45%
Compass Banca Spa	chirografo	2.479,02	62,45%
Kruk Investimenti Srl	chirografo	5.301,88	62,45%
Fiditalia Spa	chirografo	5.406,00	62,45%
Prexta Spa	chirografo	5.922,00	62,45%
Regione Piemonte	priv.speciale		



	incapiente	699,02	62,45%
BNL	chirografo	1.300,63	62,45%

Cosicché ciascun creditore, al termine dell'attuazione del piano, incasserebbe quanto segue al termine della procedura in esecuzione del piano:

IFIS NPL Investing Spa	6.118,00
Compass Banca Spa	1.548,00
Kruk Investimenti Srl	3.311,00
Fiditalia Spa	3.376,00
Prexta Spa	3.698,00
Regione Piemonte	437,00
BNL	812,00

L'eventuale eccedenza (positiva o negativa) verrebbe imputata a ciascun creditore **proporzionalmente**. A titolo di esempio: nei calcoli è stato preso a riferimento l'entrata da stipendio di Euro 1.007,00, quale media mensile degli stipendi 2023 compresa tredicesima e trattenute da cessione/pignoramento del 1/5. Qualora l'importo fluttuasse in aumento o in diminuzione, in funzione delle variabili già esposte (ore lavorate, ricorso alla CIG, premi di produttività), la somma messa a disposizione della procedura si adeguerà.

Gli importi riconosciuti a ciascun creditore si riferiscono agli importi di debito sopra indicati. A titolo di esempio, IFIS NPL Investing Spa incasserà un importo pari ad Euro 6.118,00 a fronte di un credito pari ad Euro 9.796,44. Ciò significa che, qualora gli importi dei crediti alla data dell'omologa si fossero ridotti a causa della rateizzazione in corso, l'importo di soddisfo verrà decurtato dalle rate incassate nel frattempo dal creditore.

La sottoscritta propone di definire la propria posizione debitoria **destinando mensilmente la differenza tra lo stipendio incassato e l'importo delle spese di competenza necessarie per il mantenimento (Euro 843,00) nonché Euro 90,00 provenienti da Mancin Maikol su un conto corrente dedicato alla procedura per i 6 anni successivi all'omologazione del piano; al termine del sesto anno, dopo richiesta e liquidazione del TFR maturato in attuazione del piano, la somma verrebbe versata sullo stesso conto corrente.**

Nell'ipotesi in cui in un mese l'importo dello stipendio netto incassato fosse inferiore alle spese per il mantenimento, ossia fosse inferiore ad Euro 843,00, la differenza sarebbe recuperata nei mesi successivi.

La ripartizione delle somme confluite sul c/c dedicato sarebbe effettuata con cadenza semestrale **proporzionalmente fra i creditori di cui *supra* con riferimento al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno. I riparti semestrali terrebbero conto delle somme necessarie per il pagamento**

A.N.

delle spese prededucibili (compenso OCC più spese vive di procedura), queste ultime da accantonare in attesa della liquidazione da parte del Giudice, una volta integralmente e correttamente eseguito il piano e dopo il deposito della relazione finale. Il primo riparto riguarderà anche l'intero importo accantonato dal datore di lavoro, nelle more delle decisioni del G.E., a seguito del pignoramento del 1/5 di IFIS NPL Investing Spa. La somma per TFR sarà messa a disposizione della procedura, anch'essa mediante versamento sul c/c dedicato, solo dopo il suo incasso dal datore di lavoro.

Si rappresenta come la proposta ora indicata sia assolutamente preferibile a ogni altra opzione, tenuto anche conto:

- del maggior apporto per TFR,
- del maggior apporto per finanza esterna,
- delle minori spese necessarie al mantenimento,

che caratterizzano questa proposta, come descritte *ut supra*.

Non possedendo la sovraindebitata alcun bene immobile e/o mobile registrato e/o altro bene/credito, il piano proposto appare inoltre la migliore alternativa che permette di tutelare tutti i creditori nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo, a condizione che Asero Nunzia conservi il posto di lavoro e, soprattutto, non sperperi i propri redditi con giochi di pura sorte; a tal proposito, tra i compiti di vigilanza *ex art.* 71, comma 1, CCII del Gestore della crisi, sarà preminente quello di verificare i movimenti finanziari del debitore onde garantire l'integrale e la corretta esecuzione del piano.

Gli effetti del presente piano di ristrutturazione e la conseguente messa a disposizione delle somme, soprattutto del TFR nella misura citata, della finanza esterna apportata da Mancin Maikol e delle minori spese di mantenimento, sono sottoposti alla condizione sospensiva del passaggio in giudicato del provvedimento di omologazione.

*** **

Tutto ciò esposto in fatto e in diritto, la Signora Asero Nunzia, facendo proprie tutte le considerazioni e valutazioni espresse dal Gestore della crisi incaricato,

CHIEDE

che codesto Ill.mo Giudice,
verificata la presenza dei requisiti di legge,
valutata la proposta sopra riportata,
constatata l'assenza di atti in frode ai creditori,

A. N.

voglia - previa verifica dell'ammissibilità - **disporre con decreto la pubblicazione della proposta e del piano in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori.**

Ai sensi dell'art. 70, comma 4, CCII, vorrà inoltre **disporre che dall'apertura della presente procedura non possano essere iniziate o proseguite, sotto pena di nullità, azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, disponendo anche in ordine a misure protettive sulla sospensione degli effetti delle trattenute sullo stipendio in corso o insorgende, ritenute opportune a conservare l'integrità del patrimonio del debitore fino alla conclusione del procedimento; a tal proposito chiede di prevedere che le somme destinate alla soddisfazione delle linee di credito garantite siano versate dall'ente ceduto su un conto vincolato appositamente aperto dal gestore della crisi, in modo da poter essere poi svincolate per l'esecuzione del piano omologato o, in alternativa, per la restituzione al creditore avente diritto in caso di mancata omologa. Infine, ritenuta l'esiguità della somma disponibile, chiede di disporre il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione, se non preventivamente autorizzata.**

*** **

Dopo la nomina del Gestore della crisi l'istante ha fornito allo stesso tutta la documentazione richiesta necessaria a ricostruire compiutamente la sua situazione economica, patrimoniale e debitoria. Che, in conseguenza, il Gestore, Dott. Massimiliano Fiora, ha assistito il debitore alla stesura del presente ricorso, redatto la relazione che si allega sub doc.14, predisposto la proposta di parcella.

La ricevuta del contributo unificato (Euro 98,00) e dei diritti (Euro 27,00) è allegata alla presente.

Con osservanza.

Romagnano Sesia, lì 28 gennaio 2024

Nunzia Asero



Allega:

doc.1 Documento identità e codice fiscale del debitore

doc.2 Certificato di stato famiglia e di residenza

doc.3 Contratto locazione abitazione

doc.4 Certificato INPS invalidità civile

doc.5 Certificato ASL gioco d'azzardo patologico

doc.6 Buste Paga da ottobre 2022 a dicembre 2023

doc.7 Dichiarazione del datore di lavoro



- doc.8. Dichiarazione dei redditi anno 2020
- doc.9. Dichiarazione dei redditi anno 2021
- doc.10 Dichiarazione dei redditi anno 2022
- doc.11 Dichiarazione finanza esterna da Mancin Maikol
- doc.12 Preventivo OCC originario con dati provvisori
- doc.13 Preventivo OCC con dati aggiornati
- doc.14 Relazione del Gestore della crisi
- doc.15 Ricevuta pagamento contributo unificato e diritti



